

P.T.O.F.
(2023-2026)
Anno scolastico
2024-2025



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Scuola Infanzia Paritaria
Comune di Parona (Pv)

Sez. Arcobaleno

e

Bim Bum Bam

Premessa	4
La Scuola e i tratti della sua storia	5
I pilastri dell'azione educativa	5
L'organizzazione delle sezioni	8
Orario	9
Organico	10
Inserimento	10
Rapporti con le famiglie	11
Continuità educativa	11
Osservazione, verifica e valutazione	12
Formazione del personale	12
Allegati:	
1) Progetto Educativo	13
2) Regolamento della Scuola	15
3) Calendario Scolastico anno 2024 - 2025	24
4) Progetto didattico anno 2024 – 2025	25
5) PAI - Piano Annuale per l'Inclusività	40
6) Organizzazione mensa e menù	44

PREMESSA

“La consapevolezza che la scuola è una comunità educante fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, in un percorso formativo che durerà tutta la vita”.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è il risultato di un percorso di riflessione e progettazione che i docenti effettuano con l’intento di interpretare i bisogni formativi degli alunni e le esigenze del contesto socioculturale. Annualmente il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornarlo rendendolo strumento flessibile e aperto alle integrazioni che saranno suggerite nel tempo dalla realtà scolastica, dalle verifiche e valutazioni che saranno effettuate, dalle esigenze di cambiamento che si manifesteranno nell’Istituto e nel panorama normativo.

Il PTOF 2023/2026 è la carta d’identità della nostra Scuola, è il frutto del lavoro cooperativo dei docenti. Studio ed innovazione sono infatti le strutture portanti del quotidiano impegno degli insegnanti con i bambini e gli adulti.

La nostra scuola dovrà essere così:

- una scuola autonoma che vive, agisce, interagisce in un territorio ben definito, in un contesto sociale determinato da coloro che in quel territorio hanno casa, affetti, lavoro;
- una scuola autonoma, di tutti e per tutti i bambini, senza distinzioni legate a religione, ceto sociale di appartenenza, luogo di nascita, lingua, struttura parentale;
- una scuola autonoma che lavora per sviluppare alleanza educativa con le famiglie, nel rispetto dei reciproci ruoli e delle specifiche competenze di ognuno;
- una scuola apolitica, apartitica, aconfessionale, ma aperta al dialogo e al confronto;
- una scuola il cui modello didattico tiene conto delle esigenze di tutti gli attori che vi intervengono: gli allievi innanzitutto, i docenti e il personale ausiliario, i genitori;
- una scuola che fornisce un insegnamento di qualità.

La Scuola e i tratti della sua storia

La nostra scuola dell'infanzia è, con la scuola Primaria, l'unica realtà educativa presente sul territorio.

Sino a giugno 2007 esisteva la scuola materna gestita dalla Parrocchia. A partire da settembre dello stesso anno la scuola è diventata Comunale e sono state create due sezioni: Arcobaleno e Bim Bum Bam.

Essa opera in una comunità di circa 1800 abitanti con un livello di vita medio, è sostenuta dall'Amministrazione Comunale.

Sino all'anno scolastico 2013 - 2014 le due sezioni erano stabilite in sedi separate, ma a partire dall'aprile 2014 sono state unite entrambe nella stessa struttura che ha sede in Via Papa Giovanni XXIII. Le sezioni Arcobaleno e Bim Bum Bam si trovano rispettivamente: una al piano terra e l'altra al primo piano.

Per l'anno scolastico 2024-2025, in funzione del numero ridotto di iscritti, sono state unificate le sezioni, sfruttando comunque al meglio l'intera scuola, ottimizzando così gli spazi.

La scuola è stata riconosciuta paritaria nel corso dell'anno 2016.

I pilastri dell'azione educativa

Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità, partendo dal "saper fare", di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della socializzazione e della cittadinanza.

FINALITÀ ED OBIETTIVI

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini di età compresa fra i 30 mesi ed i 6 anni e pone le basi del percorso formativo perché contribuisce alla costruzione individuale degli strumenti, dei comportamenti e dei significati che poi caratterizzeranno tutta la trasmissione culturale successiva.

Per molti bambini rappresenta la prima esperienza di distacco dal proprio nucleo familiare e di apertura alla dimensione sociale.

Le finalità sono definite a partire dai bambini tenendo sempre presenti:

- le loro caratteristiche personali,
- l'unicità della rete di relazioni che li lega alla famiglia,
- la cultura di appartenenza.

Il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi e relazionali.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono conto della singolarità di ogni persona, della sua identità, delle sue capacità e delle sue fragilità così come si manifestano nelle varie fasi di sviluppo.

Per ogni bambino, il lavoro che si snoda nel corso dei 3 anni di Scuola dell'Infanzia, è mirato a promuovere lo sviluppo dell'autonomia, dell'identità personale e delle competenze, ponendo le basi per la formazione di un cittadino attivo e partecipe.

Poiché è importante creare le condizioni che favoriscano lo **stare bene a scuola**, particolare cura viene dedicata alla formazione del gruppo classe, alla promozione dei legami cooperativi e alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

Gli obiettivi di apprendimento nella scuola dell'infanzia sono **pensati come traguardi relativi a dimensioni di sviluppo irrinunciabili**.

Il curriculum si struttura in **campi di esperienza** che costituiscono una sorta di “mappa” del percorso formativo.

Il raggiungimento di tali obiettivi si realizza sia attraverso il **lavoro quotidiano in sezione con un gruppo di età diversa**, sia mediante la **formazione di gruppi di età omogenea** che, tenendo conto delle esigenze specifiche di ogni fascia di età, consentono lo svolgimento di attività mirate, calibrate in base agli interessi e ai tempi di apprendimento di ciascun bambino.

Per favorire l'integrazione dei **bambini diversamente abili**, viene riservata un'**attenzione particolare** alle diverse **situazioni di apprendimento/insegnamento** e al potenziamento dei **contesti relazionali e comunicativi**.

La scuola ha il compito di aiutare ogni bambino a diventare se stesso. La cura intenzionale che viene profusa dagli insegnanti e dagli operatori nella predisposizione del contesto educativo lo configura come “culla per l'apprendimento e lo sviluppo”.

Tutti i momenti della giornata hanno valenza educativa.

Gli insegnanti costantemente sollecitano i bambini a osservare, pensare, fare ipotesi, chiedere spiegazioni, confrontarsi con gli altri.

Aspetti qualificanti delle Scuole dell'Infanzia in coerenza con le **Indicazioni Nazionali per il curriculum** e il **Piano dell'offerta formativa**, sono:

- **la flessibilità delle proposte educative** che tengono conto della diversità individuale, dei tempi di apprendimento e degli interessi di ciascun bambino;
- **l'esperienza, l'azione e l'esplorazione** come azioni necessarie per favorire lo sviluppo delle competenze;
- **l'importanza del gioco sia libero che strutturato**, situazione privilegiata per la costruzione delle relazioni e degli apprendimenti;
- **il metodo di lavoro**, che privilegia l'attività in piccolo gruppo e in particolare la formazione di gruppi di età omogenea;
- **la cura della relazione**: tra bambini, tra insegnanti e bambini, tra insegnanti e genitori;

- **la diversità** valorizzata e vissuta come tratto arricchente del gruppo;
- **la collaborazione e il confronto tra i docenti** sia in fase progettuale che di verifica;
- l'attenzione costante e consolidata a **cogliere le opportunità offerte dal territorio**;
- **la costruzione di un'alleanza tra scuola e famiglie.**

Un aspetto importantissimo ed indispensabile per una crescita armoniosa ed equilibrata del bambino, che sarà la base di ogni insegnamento, è il **gioco**.

IL GIOCO

“Nella scuola dell'Infanzia il gioco rappresenta contesto e strumento indispensabile, veicolo specifico per apprendimenti e rapporti. Il bambino apprende e si sviluppa attraverso il piacere, in situazioni attive e coinvolgenti, che lo pongono in relazione con se stesso, con gli altri, con l'ambiente. Nell'attività ludica il bambino impegna tutta la sua persona, le sue competenze cognitive, logiche, motorie, linguistiche, relazionali. Nel gioco il bambino assume diversi ruoli, esprime interessi e potenzialità. Il gioco non è vacuo passatempo, ma impegno di scoperta e di riscoperta ed i bimbi sperimentano il gioco simbolico, motorio di costruzione di ruolo e di regola”.

Ecco perché, nella nostra Scuole dell'Infanzia, gli insegnanti:

- organizzano spazi, tempi e materiali per favorire il gioco spontaneo individuale, in piccolo e in grande gruppo;
- costruiscono situazioni di gioco finalizzate allo sviluppo di specifiche competenze.

Seguendo le **Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia** ci porremo come obiettivi 5 campi di esperienza:

1. Il sè e l'altro

2. Il corpo e il movimento

3. Immagini, suoni, colori

4. I discorsi e le parole

5. La conoscenza del mondo

La scuola è una comunità di apprendimento nella quale si verifica uno scambio continuo di conoscenze e di idee, di aiuto reciproco, di collaborazione e condivisione, di negoziazione di significati, di scambio di ruoli, con ampie possibilità di riflettere su quanto vissuto individualmente e in gruppo.

Così come le discipline anche i campi di esperienza non possono essere isolati, sganciati uno dall'altro. Infatti, proprio in virtù del fatto che ciò che ci circonda è un insieme dinamico di elementi che si influenzano reciprocamente, ogni volta che progettiamo un'attività, i diversi campi di esperienza interagiscono tra loro.

L'organizzazione delle sezioni

La nostra scuola dell'Infanzia nell'anno scolastico 2024-2025 ha una sola sezione eterogenea, per un totale di 18 bambini iscritti, in cui sono presenti due insegnanti di sezione, una insegnante di motoria o attività alternativa e due ausiliarie.

L'organizzazione delle sezioni è un elemento d'importanza fondamentale, poiché l'ambiente influenza l'atteggiamento del bambino nello sviluppo affettivo, sociale e cognitivo. Il bambino, infatti, impara dai compagni e dall'adulto ed ha bisogno di trovare nell'ambiente i mezzi per compiere scoperte e conquiste autonome.

L'organizzazione delle sezioni è, quindi, il risultato di scelte educative attente e consapevoli, fondate su esperienze, riflessioni, raffronti con altre realtà: si è così potuto creare un ambiente caldo e accogliente. La sezione non deve essere intesa come un semplice contenitore, essa costituisce una precisa risorsa educativa e relazionale.

Sezioni e spazi

Lo spazio di accoglienza è la "zona" di riferimento per i bambini, i genitori e le docenti ed è uno spazio fisico e affettivo perché ricco di relazioni.

All'interno della sezione si svolgono le attività organizzate: il saluto, il calendario, le presenze, i lavori inerenti i progetti, le attività libere, il gioco, la lettura di libri, il disegno. Durante la mattinata ci saranno anche interventi mirati a seconda delle esigenze personali dei bimbi. Questa modalità permette di creare relazioni significative tra insegnante - bambino, tra bambino-bambino.

Le insegnanti hanno strutturato degli spazi all'interno, curandone l'allestimento, i materiali e le modalità d'azione. Gli ambienti così creati permettono di valorizzare il gioco che costituisce, in queste età, una risorsa privilegiata d'apprendimento e di relazione. Il gioco, infatti, favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo che relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità, di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni. L'insegnante, evitando facili improvvisazioni, invia al bambino, attraverso la ricchezza e la varietà delle offerte e delle proposte di gioco, una pluralità di messaggi e di stimolazioni, utile all'attività didattica nei diversi campi d'esperienza.

Gli spazi sono i seguenti:

- giardino;
- accoglienza e piccola sala giochi al piano terra per il pre e il post;
- grande sala giochi utilizzata per gioco, svolgimento feste, psicomotricità, canto;
- spazio per il riposo pomeridiano;

- sala mensa;
- sala attività e laboratori;
- bagni;
- cucina.

Orario

7.30 - 9.00 attività di pre-scuola

9.00 - 9.30 ingresso e accoglienza

9.30 - 11.00 appello, attività didattica, laboratorio, gioco

11.00 - 11.30 igiene personale in vista del pranzo

11.30 - 12.15 pranzo

12.15 - 12.30 igiene personale post pranzo

12.30 - 13.00 gioco libero

13.00 - 13.30 momento bagno in preparazione del riposino

13.00 - 13.30 prima uscita per chi ha il tempo ridotto

13.30 - 15.00 attività di sezione (grandi)

13.30 - 15.00 riposo (mezzani e piccoli)

15.00 - 15.30 momento bagno e merendina

15.30 - 16.00 gioco libero

16.00 - 16.30 seconda uscita

16.30 - 18.00 post scuola

Tali orari potrebbero subire delle variazioni secondo le esigenze.

Organico

Sono presenti a tempo pieno 2 insegnanti:

- **Masutti Carla e Vendramin Michela**

Tutte le insegnanti sono in possesso dei titoli di abilitazione previsti dalla normativa vigente per le scuole dell'infanzia.

Sono presenti come personale ausiliario:

- **Famà Salvatrice e Insingà Alessandra**

Tutto il personale lavora su turnazione per coprire l'intera giornata scolastica, dalle 7.30 alle 18.00.

Inserimento

L'inserimento dei bambini piccoli avviene con un primissimo incontro nel mese di dicembre/gennaio /febbraio attraverso un Open day al quale sono invitati i bambini e i loro genitori per conoscere l'ambiente, la scuola e le insegnanti.

Vengono poi svolti i consueti colloqui, nel mese di giugno, con le famiglie dei nuovi bimbi iscritti per consegnare loro le prime necessarie istruzioni per l'inizio della scuola dell'infanzia e un foglio con indicati date ed orari per l'inserimento che avviene nel mese di settembre. L'inserimento dei nuovi iscritti avviene sempre la settimana successiva dopo l'inizio della scuola per tutti i bimbi che già frequentavano l'anno precedente. Attraverso un ingresso graduale, vengono inseriti divisi in piccoli gruppi e con tempi brevi di permanenza.

Questa modalità permette al bambino un adattamento graduale al nuovo ambiente, facilitando una progressiva conquista dell'autonomia personale e sociale. Con il tempo, la durata di permanenza nella scuola viene gradualmente aumentata fino alla conquista dell'orario a tempo pieno.

Rapporti con le famiglie

Il tempo scuola è importante sia per il bambino sia per le famiglie e le insegnanti: a tale scopo sono previsti colloqui individuali con i genitori, che possono avvenire, su appuntamento, in qualunque periodo dell'anno proprio per rispondere ad esigenze specifiche del momento.

Le assemblee con i genitori sono il mezzo per presentare la scuola, eleggere i

rappresentati di classe, verificare il percorso didattico, organizzare eventi.

Su proposta della scuola o su richiesta delle famiglie vengono organizzati incontri con esperti in problematiche dell'età evolutiva.

Continuità educativa

La continuità educativa è molto importante: segue i processi di sviluppo d'ogni bambino in modo organico ed armonico e dovrebbe essere il più lineare possibile per garantire, in ogni momento, la serenità dell'apprendimento. Tutto ciò è possibile se la famiglia e tutti gli educatori hanno un obiettivo comune: il benessere e la crescita del bambino, quindi collaborano per raggiungerlo, dialogando e confrontandosi tra loro. Per questo prestiamo attenzione sia alla continuità in senso orizzontale, che si realizza attraverso una sinergia tra scuola, famiglia e territorio, che alla continuità verticale che richiede il raccordo tra gli enti di formazione (Scuola dell'infanzia - Scuola primaria).

La continuità orizzontale avviene con:

- colloqui individuali (se necessari) anche giornalmente all'inizio o alla fine della giornata scolastica;
- assemblee di scuola.

La continuità verticale dalla famiglia o dal nido, alla scuola primaria avviene tramite:

- partecipazione ad un open day dei bambini che frequenteranno la nostra scuola;
- colloqui con i genitori;
- colloquio/incontro su richiesta delle insegnanti della scuola primaria.

Osservazione, verifica e Valutazione

L'osservazione è lo strumento che le insegnanti utilizzano per la progettazione delle attività da proporre ai bambini.

La verifica e la valutazione della progettazione si basano sull'osservazione delle esigenze dei bambini e delle loro risposte ad un'attività proposta: ciò è utile per modificare il percorso o sostenerlo.

Gli strumenti che vengono utilizzati per verificare e valutare il percorso sono:

- le discussioni formative durante i collegi docenti mirate anche all'autovalutazione della propria professionalità;
- la compilazione di un "diario di bordo" dove vengono annotati appunti su fatti particolari osservati durante le attività quotidiane;
- la compilazione di schede di valutazione con regolare cadenza;
- i colloqui con i genitori;
- la raccolta di materiale, disegni, schede di abilità, che documentano il percorso del bambino (anche se tali strumenti verranno consegnati a fine anno ai genitori)
- le assemblee di scuola.

Formazione del personale

Tutto il personale è tenuto a partecipare a corsi di formazione e aggiornamento di taglio culturale e pedagogico-didattico promossi da enti accreditati e a corsi di formazione obbligatoria, su proposta delle cooperative che hanno avuto in gestione la scuola nel corso degli anni.

Progetto Educativo

“La valigia dei tesori!”

Il progetto educativo della scuola individua tre settori operativi:

1) “LA VITA E’ UNA STORIA MERAVIGLIOSA” (anno 2023- 2024)

La famiglia rappresenta il primo ambiente di socializzazione e d’apprendimento. Conoscere il bambino significa conoscere la sua storia, quindi la sua famiglia e con essa il suo ambiente originario. Per le insegnanti i genitori non sono considerati solo come pura “utenza”, ma come stimolo e risorsa per l’azione educativa e didattica, perciò viene rivolta loro un’attenzione particolare, offrendo ascolto, confronto e dialogo sui temi educativi e didattici.

Diamo importanza alla nascita e ai momenti importanti, che sono trascorsi solo da pochi anni, cerchiamo di portare all’attenzione dei piccoli ciò che è il vissuto quotidiano ...insomma la loro storia, la loro vita! Concentriamoci sulla concretezza delle azioni, delle abitudini, dei gusti che ogni bimbo ed ogni famiglia possono toccare con mano ogni giorno... conosciamo il passato (dalla nascita all’inserimento a scuola), viviamo il presente, progettiamo il futuro.

2) “IL MIO CORPO DA SCOPRIRE” (anno 2024-2025)

Particolare importanza viene data all’attenzione di ciascun bambino. Per organizzare in modo efficace gli interventi educativi riteniamo fondamentale l’osservazione dei bambini perché ciò permette di conoscere le caratteristiche principali della loro personalità, i loro rapporti con gli altri, con le cose, di individuare le occasioni più opportune d’intervento e la possibilità di realizzare piani personalizzati. Lo scopo è accrescere tutte le capacità, conoscenze, abilità e competenze che in queste fasce d’età vengono intese in modo globale e unitario.

Ogni bimbo, da solo, capirà le sue potenzialità, imparerà a conoscere il proprio corpo e a capire che macchina meravigliosa abbiamo a nostra disposizione: dobbiamo sempre averne cura!

3) “COSA FARO’ DA GRANDE?” (anno 2025-2026)

Guardiamoci intorno ... scopriremo l’esistenza di mestieri semplici, scontati, ma ugualmente importantissimi!

Non è inconsueto il fatto che il bambino nei suoi giochi spontanei, rivesta i panni degli adulti, identificandosi in personaggi reali e fantastici, esperienzialmente e temporalmente vicini o lontani, attingendo al proprio patrimonio conoscitivo diretto e indiretto. Tra i tanti giochi amati dai bambini della scuola dell’infanzia quello del “far finta di essere un...” trova sicuramente molto spazio.

Mai come oggi i genitori impegnano necessariamente molte ore della loro giornata nello svolgimento delle attività lavorative e non sempre i bambini hanno gli strumenti per comprendere l’importanza del tempo che i genitori dedicano al lavoro. L’idea è quella di creare l’occasione per avvicinare i bambini al mondo degli adulti, in maniera divertente

e coinvolgente, facendogli prendere coscienza dell'importanza del lavoro nella nostra società e ottenendo, di rimando, che i genitori conoscano più da vicino il punto di vista dei bambini sul mondo dei grandi. Entreremo così nel "mondo incantato" del lavoro degli adulti.

Motivazioni e finalità generali.

La nostra scuola, si prefigge di:

- porre la massima attenzione al bambino in crescita ed alle caratteristiche del suo sviluppo;
- creare un ambiente sereno;
- favorire il protagonismo del bambino e la vita di gruppo;
- riconoscere il ruolo fondamentale della famiglia nell'educazione;
- valorizzare e promuovere la cultura della vita.

La nostra scuola dell'infanzia, tenendo in considerazione le indicazioni ministeriali, concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

Si propone di offrire un ambiente educativo ricco di relazioni positive, attraverso le quali il bambino matura nella conoscenza, nella stima di sé e nella realtà che lo circonda; un ambiente che, dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo e sociale, cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita, dando significato ad azioni e comportamenti.

Per ogni bambino, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza.

La scuola diviene luogo dove compiere i primi passi per una crescita in armonia con i principi della cristianità, dell'accoglienza e del confronto delle diversità culturali, etniche e religiose.

L'educatrice accoglie il bambino nella sua unicità, facendolo sentire amato e instaurando con lui un rapporto destinato ad arricchirsi sempre più. Il bambino impara così a relazionarsi con l'adulto e di conseguenza con i coetanei, vivendo in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti, rendendosi sensibile a quelli degli altri. Nel processo educativo l'armonia tra le relazioni (bambini-adulti) favorirà l'accoglienza e l'integrazione di bambini in situazione di disabilità, di bambini provenienti da altri paesi e di bambini socialmente svantaggiati, valorizzando le diversità come ricchezze per tutti.

Ognuno sarà da stimolo per tutti gli altri e alla fine si cercherà di far trionfare il motto: "L'unione fa la forza".

La scuola predispone percorsi educativo didattici che favoriscono lo sviluppo di ogni singolo bambino con bisogni educativi speciali (BES).

COMUNE DI PARONA



COMUNE DI PARONA

PROVINCIA DI PAVIA

Approvato con deliberazione del C.C. n. 44 in data 16.06.2010

Modificato con deliberazione del C.C. n. 23 in data 29.07.2016

Regolamento della Scuola dell'Infanzia Comunale

Indice

- | | | |
|------|----|--|
| Art. | 1 | Finalità del servizio |
| Art. | 2 | Destinatari del servizio |
| Art. | 3 | Funzionamento della Scuola dell'Infanzia |
| Art. | 4 | Caratteristiche organizzative |
| Art. | 5 | Iscrizioni, ammissioni, frequenza |
| Art. | 6 | Criteri per la formazione della graduatoria |
| Art. | 7 | Determinazione delle rette di frequenza e delle tariffe dei buonipasto |
| Art. | 8 | Modalità di pagamento |
| Art. | 9 | Decadenza |
| Art. | 10 | Organi di partecipazione e di controllo |
| Art. | 11 | L'assemblea dei genitori |
| Art. | 12 | Comitato di gestione |
| Art. | 13 | Particolare obbligo degli educatori -
Disposizioni finali |

ART. 1 - FINALITA' DEL SERVIZIO.

La Scuola dell'Infanzia é un servizio educativo di interesse pubblico che il Comune di Parona rivolge ai bambini ed alle loro famiglie.

Il servizio si propone di svolgere un ruolo attivo per la piena affermazione del significato e del valore dell'infanzia, secondo i principi cristiani d'uguaglianza, rispetto delle diversità, libertà e solidarietà e nella prospettiva della prevenzione di ogni forma di svantaggio e discriminazione. L'attenzione ai bisogni dei bambini diversamente abili o che vivono in situazioni di particolare disagio socio economico arricchisce la riflessione sul progetto educativo nel suo complesso.

I servizi operano anche in coordinamento con tutte le componenti istituzionali e sociali nello svolgere un ruolo attivo di gestione e di controllo per:

- la realizzazione di una qualità del servizio scolastico, dando particolare rilievo alla dimensione degli operatori addetti all'area scolastico educativa;
- la progettualità educativa intesa come percorso formativo ispirato al principio della continuità dell'esperienza formativa del bambino nei diversi contesti educativo - formativo e socio - culturali in relazione alle diverse fasi di sviluppo infantile.

ART. 2 - DESTINATARI DEL SERVIZIO.

Destinatari del servizio sono, in via principale, i bambini residenti nel territorio del Comune di Parona, che compiono i trenta mesi entro il 30 aprile dell'anno scolastico precedente quello l'iscrizione, fino al passaggio alla Scuola Primaria.

Esaurite le richieste di utenti residenti, possono essere anche ammessi bambini non residenti nel Comune di Parona, tra questi ultimi viene data priorità ai bimbi con genitori che lavorano nel territorio del Comune di Parona, previo pagamento della retta massima.

Gli utenti di nuclei familiari che trasferiscono la loro residenza in altro Comune possono continuare a frequentare la Scuola dell'Infanzia del Comune di Parona fino al termine dell'anno scolastico, previo pagamento della retta massima.

ART. 3 - FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

La Scuola dell'Infanzia é aperta dal lunedì al venerdì dalle ore **9.00** alle ore **16.00**.

L'orario di ingresso é dalle ore **9.00** alle ore **9.30**, quello di uscita dalle ore **16.00** alle ore **16.30**.

Sulla base di comprovate necessità, si potrà attivare un servizio aggiuntivo di pre e post scuola, anticipando l'orario di apertura alle ore **7.30** e l'orario di chiusura alle ore **18.00**.

La possibilità di accedere a tale servizio aggiuntivo è subordinata alla situazione lavorativa e/o di studio, debitamente documentata, di entrambi i genitori.

L'orario di permanenza del bambino va comunque definito all'atto dell'iscrizione, tenuto conto delle necessità della famiglia e dell'organizzazione del servizio.

La scelta di usufruire di eventuali servizi aggiuntivi (pre e post scuola) comporta il pagamento degli stessi per tutto l'anno scolastico, anche a seguito di rinuncia o non frequenza.

La richiesta scritta, presentata in corso d'anno, di usufruire di eventuali servizi aggiuntivi (pre e post scuola) potrà essere accolta solo previa disponibilità di posti.

Coloro che hanno scelto di usufruire del servizio con orario ridotto (7.30/9.00 – 13.30) obbligatoriamente devono consumare il pasto presso la Scuola dell'Infanzia Comunale, pena l'esclusione dal Servizio.

La Scuola dell'Infanzia Comunale del Comune di Parona funziona secondo il calendario scolastico delle Scuole dell'Infanzia statali.

Nel mese di luglio potrà essere attivato un servizio estivo ridotto rispetto al normale funzionamento, subordinato alle esigenze lavorative documentate di entrambi i genitori.

Il servizio del mese di luglio, per la sua specificità e particolarità, prevede condizioni di accesso e di contribuzione che prescindono dall'organizzazione corrente.

Sarà cura dell'Amministrazione Comunale informare annualmente gli utenti dell'istituzione del servizio, delle sue modalità organizzative e di iscrizione.

ART. 4 - CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE.

Sono previste n. 2 sezioni che potranno ospitare **complessivamente massimo n. 44 alunni.**

Le due sezioni della Scuola dell'Infanzia Comunale sono ubicate nei locali di proprietà comunale, appositamente ristrutturati, siti in via Papa Giovanni XXIII. **In seguito, le sezioni della Scuola dell'Infanzia potranno essere ubicate in altre sedi comunali.**

Il personale ed il rapporto numerico educatrice/bambino per ogni sezione è quello previsto dalla normativa vigente.

ART. 5 - ISCRIZIONI, AMMISSIONI, FREQUENZA.

L'ammissione alla Scuola dell'Infanzia Comunale, per ciascun anno di frequenza, avviene a seguito di domanda di iscrizione.

Le domande di iscrizione alla Scuola dell'Infanzia si presentano secondo il calendario scolastico statale presso **gli uffici comunali**, di norma nei mesi di gennaio/febbraio.

Le domande non ammettono di diritto i bambini ai servizi prescelti, in quanto le ammissioni sono formulate sulla base di una graduatoria predisposta secondo criteri di priorità.

La valutazione delle domande, l'assegnazione dei punteggi e la conseguente compilazione della graduatoria sarà predisposta **dagli uffici comunali competenti.**

La graduatoria sarà affissa all'albo **comunale.**

La graduatoria ha validità annuale.

E' fatto obbligo da parte delle famiglie aggiornare i recapiti telefonici e gli indirizzi di riferimento, indicati nella domanda di iscrizione. Nel caso in cui ciò non avvenisse, dopo la prima comunicazione scritta a cui non corrisponderà alcuna risposta, il nominativo verrà cancellato dalla graduatoria, previa eventuale verifica con l'Ufficio Anagrafe.

Le ammissioni sono subordinate alla disponibilità dei posti relativamente alla composizione delle sezioni che devono accogliere i bambini.

La non accettazione dell'ammissione alla Scuola dell'Infanzia Comunale comporta l'esclusione dalla graduatoria e la conseguente perdita del posto.

La famiglia ha diritto al mantenimento del posto, fino ad un massimo di due mesi, solo su presentazione di certificato medico o giustificazione scritta dei genitori per validi motivi familiari e previo pagamento del 50% della retta dovuta in base al servizio richiesto, nel caso in cui la non frequenza giustificata si protrae per l'intero mese.

I bambini non ammessi saranno inseriti in una graduatoria di attesa della Scuola dell'Infanzia Comunale e verranno successivamente ammessi durante l'anno scolastico, nel momento in cui si renderanno disponibili i posti, tenendo conto della composizione e degli eventuali servizi differenziati offerti dalle due sezioni.

Coloro che intendono rinunciare al servizio devono presentare una comunicazione scritta all'ufficio comunale competente. La rinuncia avrà effetto dal mese successivo dalla data di presentazione della stessa (data del protocollo). **La mancata presentazione di tale comunicazione comporta il pagamento dell'intera retta dovuta, in base al tempo di frequenza richiesto.**

In ogni caso, la rinuncia al servizio, presentata al protocollo comunale entro il mese di maggio, con effetto dal mese di giugno (richiesta di non frequenza del bambino nel mese di giugno),

comporta comunque l'obbligo di pagamento dell'intera retta dovuta per il mese di giugno, in base al tempo di frequenza richiesto.

I bambini iscritti negli anni precedenti i cui nominativi, per cause varie sono stati cancellati dagli elenchi, avranno diritto al servizio previa presentazione di nuova domanda di iscrizione.

Le domande pervenute fuori termine saranno collocate in fondo alla graduatoria secondo l'ordine di protocollo.

Il ritiro dei bambini al termine dell'attività educativa scolastica da parte dei non genitori deve essere comunicato nella domanda di iscrizione, sottoscritta dal genitore all'inizio dell'anno scolastico. Eventuali modifiche dovranno essere tempestivamente comunicate dalle famiglie presso l'ufficio comunale competente.

L'inserimento iniziale può avvenire in modo graduale, sentita l'insegnante di sezione, per facilitare l'adattamento del bambino alla vita di gruppo.

Le famiglie sono tenute ad assicurare:

- **il rispetto delle regole organizzative interne;**
- **la regolarità della frequenza dei bambini iscritti;**
- **il rispetto della fascia oraria prescelta. Il mancato rispetto della fascia oraria prescelta, su segnalazione dell'insegnante di sezione, potrà comportare l'eventuale assunzione di provvedimenti sanzionatori da parte dell'Amministrazione comunale.**

ART. 6 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.

La graduatoria di ammissione alla Scuola dell'Infanzia Comunale è formulata in base ai seguenti criteri, per i quali viene assegnato il seguente punteggio:

	PUNTI
1. Bambino/a diversamente abile, certificato dalla competente ASL	24
2. Nucleo familiare con gravi difficoltà nei compiti assistenziali-educativi dovute a: - bambino/a assistito ed espressamente segnalato dai servizi sociali	22
- infermità accertata di un genitore	20
3. Nucleo familiare monoparentale (genitore non coniugato con figli, vedovo/a con figli)	9
4. Lavoro o studio della madre (documentati): - fuori casa per l'intera giornata (orario lungo)	8
- fuori casa per mezza giornata (orario breve) o a domicilio	6
- lavori occasionali/studente	4
5. Lavoro o studio del padre (documentati): - fuori casa per l'intera giornata (orario lungo)	8

- fuori casa per mezza giornata (orario breve) o a domicilio 6
- lavori occasionali/studente 4
- 6. Altri figli:
 - figli con handicap psicofisico 8
 - fratelli/sorelle già frequentanti la Scuola dell'Infanzia Comunale (per ogni figlio) 3
- 7. Bambino residente che ha già frequentato regolarmente la Scuola dell'Infanzia Comunale di Parona nei precedenti anni scolastici 4
(per ciascun anno)
Per frequenza inferiore all'anno scolastico, ma almeno pari a 4 mesi continuativi, il punteggio viene dimezzato
- 8. Bambino residente che ha frequentato l'anno precedente il Micro-Nido di Parona 2
Per frequenza inferiore all'anno scolastico, ma almeno pari a 4 mesi continuativi, il punteggio viene dimezzato

Criteri di valutazione per utenti non residenti una volta esaurite le richieste di utenti residenti:

- 9. Bambino/a non residente con almeno uno dei genitori che lavora nel Comune di Parona 2
- 10. Bambino/a non residente che ha già frequentato regolarmente la Scuola dell'Infanzia Comunale di Parona nei precedenti anni scolastici 3
(per ciascun anno)
Per frequenza inferiore all'anno scolastico, ma almeno pari a 4 mesi continuativi, il punteggio viene dimezzato

A parità di punteggio avranno la precedenza:

- a) i bambini più grandi di età e già frequentanti regolarmente nei precedenti anni scolastici;
- b) data di presentazione della domanda (data del protocollo).

ART. 7 - DETERMINAZIONE DELLE RETTE DI FREQUENZA E DELLE TARIFFE DEI BUONI PASTO.

La retta di frequenza e le tariffe per i buoni pasto sono determinate dalla Giunta Comunale prima dell'inizio dell'anno scolastico e **vengono comunicate** agli utenti.

La contribuzione richiesta agli utenti non residenti è comunque quella massima tra le tariffe stabilite per il servizio prescelto.

ART. 8 - MODALITA' DI PAGAMENTO.

Il pagamento **della retta di frequenza** deve essere effettuato **anticipatamente entro il giorno 10 del mese di riferimento.**

Dalla data dell'inserimento graduale decorre il pagamento della retta stabilita. Qualora l'inserimento avvenga nella seconda metà del mese (dal 16° giorno in poi, indipendentemente dal mese di riferimento) deve essere corrisposta la retta al 50%.

Solo la non frequenza giustificata per l'intero mese dà diritto alla riduzione del 50% della retta. La scelta di usufruire di eventuali servizi aggiuntivi (pre e post scuola) comporta il pagamento degli stessi per tutto l'anno scolastico, anche a seguito di rinuncia o non frequenza.

La retta del mese di dicembre e quella del mese in cui cade la S. Pasqua sono ridotte rispettivamente del 50% e del 25% a compensazione dei giorni di chiusura da calendario scolastico, indipendentemente dalle assenze del bambino.

Il diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di due mesi, previa presentazione di certificato medico o giustificazione scritta dei genitori per validi motivi familiari, comporta il pagamento del 50% della retta dovuta, in base al tempo di frequenza richiesto.

La frequenza alla Scuola dell'Infanzia Comunale di due o più bimbi appartenenti allo stesso nucleo familiare comporta, a partire dal secondo figlio, un abbattimento del 30% della retta.

A seguito di **rinuncia scritta al Servizio da parte della famiglia, la retta è comunque dovuta** in base al tempo di frequenza richiesto, per il mese relativo alla rinuncia stessa, qualunque sia il giorno di presentazione. **In ogni caso, la rinuncia al servizio, presentata al protocollo comunale entro il mese di maggio, con effetto dal mese di giugno (richiesta di non frequenza del bambino nel mese di giugno), comporta comunque l'obbligo di pagamento dell'intera retta dovuta per il mese di giugno, in base al tempo di frequenza richiesto.**

Nel caso di due rette insolte, l'ufficio comunale competente avvierà una procedura di sollecito atta alla regolarizzazione delle insolvenze. Espletata tale procedura, qualora vi siano ancora rette insolte a carico del nucleo familiare, si procederà alla sospensione del bambino dal servizio, disposta dalla Giunta Comunale che ne stabilisce le modalità e, contemporaneamente, l'ufficio comunale competente provvederà al recupero dei crediti.

L'ammissione a nuovo anno scolastico è comunque subordinata al saldo di eventuali rette e/o buoni pasto insoluti relativi ad anni precedenti.

La retta relativa al servizio estivo del mese di luglio, per la sua specificità e particolarità, verrà di volta in volta stabilita dalla Giunta Comunale, in caso di attivazione del servizio.

ART. 9 - DECADENZA.

Le assenze degli utenti, superiori a giorni 5 consecutivi comportano la presentazione **della giustificazione.**

Le assenze del bambino superiori a trenta giorni consecutivi **non giustificati, comportano la decadenza del posto.**

La decadenza è segnalata dall'**insegnante** al responsabile del **servizio comunale competente** che provvederà alla comunicazione della decadenza all'interessato.

La copertura dei posti vacanti per rinuncia o per decadenza è predisposta nei 15 giorni successivi all'avvenuta **assenza.**

ART. 10 - ORGANI DI PARTECIPAZIONE E DI CONTROLLO.

La scuola materna per realizzare un progetto educativo condiviso dalle famiglie, dagli operatori scolastici e **dall'Amministrazione comunale**, attiva un sistema di partecipazione che consente a tutte le componenti coinvolte di svolgere un ruolo attivo, propositivo, arricchente al fine di contribuire ad una miglior qualità del servizio.

LA PARTECIPAZIONE ATTIVA AVVIENE ATTRAVERSO:

- a) il colloquio tra insegnanti e genitori,
- b) gli incontri di sezione.

Sono organismi di gestione:

- a) l'assemblea dei genitori;
- b) il gruppo docente;
- c) il comitato di gestione.

ART. 11 - L'ASSEMBLEA DEI GENITORI.

La prima Assemblea dei Genitori per l'elezione dei Rappresentanti dei Genitori utenti viene convocata, per ciascuna sezione di Scuola dell'Infanzia Comunale, dall'ufficio comunale competente entro il giorno 15 del mese di ottobre.

Durante l'Assemblea, per ciascuna sezione, saranno scelti tre genitori disponibili che costituiranno il seggio elettorale, composto da il Presidente, il Segretario e lo Scrutatore.

Tutti i genitori sono al tempo stesso candidati ed elettori.

Per ciascuna sezione di Scuola dell'Infanzia comunale viene eletto a scrutinio, da tutti i genitori dei bambini iscritti o da chi ne fa legalmente le veci, un Rappresentante dei Genitori.

Per ogni bambino iscritto possono essere espresse due preferenze. Ogni genitore riceverà una scheda su cui dovrà essere indicata una sola preferenza tra i genitori della sezione e risulterà eletto Rappresentante dei Genitori per la sezione, il genitore che avrà ottenuto il più alto numero di preferenze.

Non è ammesso il voto per delega.

Delle operazioni di scrutinio viene redatto apposito verbale consegnato all'ufficio comunale competente.

Il Rappresentante dei Genitori eletto dura in carica un anno scolastico, ma può essere rieletto.

Le Assemblee dei Genitori, successive la prima, sono di norma convocate in maniera indipendente per ogni singola sezione, dal Rappresentante dei Genitori di sezione, su richiesta dei genitori interessati o dell'Amministrazione Comunale o per il manifestarsi di condizioni di necessità. L'avviso ai genitori relativo alla convocazione della riunione deve essere esposto almeno 5 giorni prima della riunione alla bacheca della sezione di Scuola dell'Infanzia interessata. Di norma, comunque, l'Assemblea dei Genitori deve riunirsi almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

Le riunioni dell'Assemblea dei Genitori, preventivamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale, si svolgono di norma nei locali della Scuola dell'Infanzia Comunale od in altri disponibili, comunque oltre l'orario di svolgimento del servizio.

E' cura del Rappresentante dei Genitori di ciascuna sezione redigere appropriato verbale dell'Assemblea svolta, che poi trasmette all'Amministrazione Comunale attraverso gli uffici comunali competenti.

L'Amministrazione Comunale, nella persona dell'Assessore preposto, successivamente all'ottenimento dei verbali di ciascuna riunione, può decidere di convocare i Rappresentanti dei Genitori.

I verbali delle Assemblee dei Genitori vanno affissi alla bacheca scolastica della sezione di riferimento, dopo presa visione da parte dell'Amministrazione Comunale.

ART. 12 - COMITATO DI GESTIONE.

Il Comitato di Gestione é l'organo di partecipazione della Scuola dell'Infanzia Comunale.

Esso é costituito da:

- i Rappresentanti dei genitori individuati durante la prima Assemblea dei Genitori (uno per ciascuna sezione);
- i Rappresentanti del personale docente (uno per ciascuna sezione);
- il Responsabile comunale del Servizio Scuola dell'Infanzia;
- un rappresentante del gestore del servizio, in caso di affidamento esterno;
- l'Assessore comunale preposto o, in sua assenza, il Sindaco.

All'interno del Comitato di Gestione verranno nominati:

- il Presidente, che è di diritto l'Assessore comunale preposto o, in sua assenza, il Sindaco;
- il Segretario, la cui funzione viene svolta da un membro del Comitato. Ha il compito di redigere i verbali delle riunioni svolte.

Spettano al Comitato di Gestione le funzioni di:

- a) promuovere ogni utile iniziativa per il buon funzionamento del Servizio;
- b) proporre iniziative di coinvolgimento dei genitori alla vita della scuola, di informazione e sensibilizzazione delle famiglie sui problemi educativi;
- c) formulare proposte, d'intesa con i docenti, per l'acquisto del materiale educativo didattico, con particolare attenzione ai bambini in difficoltà;
- d) curare i rapporti con i genitori informandoli sulle decisioni prese e rispondendo ad eventuali reclami ed osservazione.

Le riunioni del comitato di gestione sono convocate dal Presidente, con avviso scritto da recapitare 5 giorni prima della riunione e comunque almeno una volta all'anno.

Possono essere chiamati a partecipare alla riunione, a puro titolo consultivo, esperti ritenuti significativi in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.

I membri del Comitato di Gestione che non intervengono a tre sedute consecutive, senza giustificazioni, sono dichiarati decaduti dal Presidente.

In caso di decadenza, rinuncia o cessazione di uno dei genitori, si procederà alla sua sostituzione.

Le funzioni dei componenti il Comitato di Gestione sono gratuite.

ART. 13 - PARTICOLARE OBBLIGO DEGLI EDUCATORI - DISPOSIZIONI FINALI.

Gli **insegnanti** hanno l'obbligo di avvisare immediatamente le famiglie nel caso in cui un bambino abbia la febbre o sia in presenza di particolari sintomatologie.

L'ASL di Pavia autorizza le istituzioni scolastiche alla somministrazione di farmaci, per bocca e/o aerosol, su richiesta delle famiglie, a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno, con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia) secondo le indicazioni riportate nel protocollo di

intesa tra ASL e USP Pavia per la somministrazione dei farmaci a scuola, approvato con Deliberazione n. 207/DG del 15.12.2006.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, valgono le norme del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e il testo unico delle leggi sanitarie e successive modificazioni.

Il presente Regolamento annulla i precedenti.

CALENDARIO SCOL. 2024/2025 ORARIO DI FUNZIONAMENTO

CALENDARIO SCOL. 2024/2025:

- ◆ **INIZIO LEZIONI: MARTEDI' 3** settembre 2024
- ◆ **SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICA** (da calendario nazionale, regionale e locale):

- Lunedì 7 ottobre 2024: festa santo Patrono di Parona
- Venerdì 1° novembre 2024: festa tutti i Santi
- Domenica 8 dicembre 2024: Festa dell'Immacolata
- dal 23 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025 (compresi): vacanze di Natale
- dal 17 aprile 2024 al 22 aprile 2024 (compresi) vacanze di Pasqua
- Venerdì 25 aprile 2024: Festa della Liberazione
- Giovedì 1° maggio 2024: Festa del Lavoro
- Lunedì 2 giugno 2024: Festa della Repubblica

- ◆ **TERMINE LEZIONI:** Lunedì 30 giugno 2025

ORARIO DI FUNZIONAMENTO: apertura scuola dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,30 alle ore 18,00

ORARI DI FREQUENZA ALUNNI: (in base alla scelta effettuata dai genitori)

RIDOTTO - DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 13,30 DAL LUNEDI' AL VENERDI'
NORMALE - DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 16,30 DAL LUNEDI' AL VENERDI'

Servizio ausiliario di:

PRE SCUOLA - DALLE ORE 7,30 ALLE ORE 9,00 DAL LUNEDI' AL VENERDI'

POST SCUOLA - DALLE ORE 16,30 ALLE ORE 18,00 DAL LUNEDI' AL VENERDI'

Informazioni aggiuntive:

Lunedì 2 settembre 2024: colloqui individuali e primo approccio per i nuovi iscritti.

Martedì 3 settembre 2024: inizio lezioni per tutti i bimbi che già frequentavano.

La consueta riunione di sezione ed elezione dei rappresentanti si terrà nel mese di ottobre.

Progetto didattico

PROGRAMMAZIONE 2024 – 2025

Il mio corpo da scoprire

Il corpo è lo strumento per mezzo del quale percepiamo tutto ciò che ci circonda: attraverso esso entriamo in relazione con gli altri e ci integriamo nell'ambiente circostante a livello cognitivo, comunicativo e relazionale. Esso ha potenzialità espressive che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che l'individuo apprende attraverso specifici percorsi di apprendimento. "Strumentalizzare" il corpo ai fini dell'apprendimento risulta particolarmente importante per i bimbi, che in tal modo prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, della sua immagine, delle possibilità sensoriali, espressive e di relazione ed imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute, che si implica in una sensibilizzazione

ad una corretta alimentazione e all'igiene personale.

All'ingresso alla scuola dell'infanzia il bambino presenta già con un piccolo bagaglio di conoscenze, derivante dalle esperienze vissute fino a quel momento, nell'ambiente domestico e sociale: ha già acquistato il dominio delle principali funzioni del corpo, ha sviluppato il senso della propria identità e alcune conoscenze fondamentali riguardanti lo schema e il linguaggio corporeo, attraverso le quali esprime e organizza la sua presenza attiva nel mondo circostante. Il nostro compito sarà quello di incrementare tali conoscenze, di creare situazioni in cui il bimbo sviluppi la conoscenza del proprio corpo attraverso esperienze sensoriali e percettive che gli permettano di rappresentarlo, di sperimentarne le potenzialità e di affinarle.

Dobbiamo imparare e dedicare attenzione all'ambiente che ci circonda, anche alle piccole cose. Più i sensi vengono coltivati e sensibilizzati, più le nostre porte sono aperte, più grande sarà il piacere e l'intensità con cui viviamo e percepiamo il mondo circostante.



Il mondo non deve essere "intorno a noi" ...

... noi siamo il mondo ...

... noi dobbiamo entrare a fare parte del mondo che ci circonda!

OBIETTIVI DIDATTICI

- Stimolare la curiosità ed il desiderio di ricercare, scoprire e conoscere.
- Favorire l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti attenti, rispettosi e di cura verso le persone, gli animali e l'ambiente.
- Utilizzare fantasia ed immaginazione come risorse importanti per la crescita.
- Favorire lo sviluppo di competenze linguistiche attraverso l'osservazione, la riflessione e il confronto.
- Favorire la maturazione dell'identità personale rafforzando la percezione di sé in relazione al contesto sociale.
- Riconoscere le caratteristiche peculiari del proprio sé in rapporto alle persone, alla realtà.
- Favorire nel bambino un atteggiamento ottimistico nei confronti della vita.
- Potenziare la creatività espressiva utilizzando tecniche diverse.
- Sviluppare e sperimentare diversi linguaggi per comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti.
- Esplorare la potenzialità espressiva del colore e scoprirne la qualità.
- Riconoscere linee, figure, sagome.
- Manipolare materiali diversi

FINALITA' EDUCATIVE

Parlare di finalità educative permette di fare una riflessione su noi stessi e sui valori in cui crediamo, in modo che la nostra azione educativa diventi consapevole.

Il nostro compito sarà quello di valorizzare le potenzialità individuali del bambino, che si traducono in possibilità di sviluppo e di crescita che ognuno attua con caratteristiche diverse.

- Consolidamento dell'identità: rafforzare l'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo ed intellettuale, con la conseguente promozione di una vita relazionale sempre più aperta radicando nel bambino atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità e motivandolo alla curiosità.
- Conquista dell'autonomia: sviluppare nel bambino la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi rendendolo disponibile all'interazione con il diverso da sé e con il nuovo e aprendolo alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto delle regole della vita quotidiana.
- Sviluppo della competenza: consolidare nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive, impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà.
- Educare alla cittadinanza: scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia Arcobaleno e Bim Bum Bam, hanno ritenuto di sviluppare la propria attività progettuale attraverso la costruzione di un curriculum che abbia come nucleo fondamentale la formazione dell'identità personale, civile e sociale degli alunni. Identità intesa principalmente sotto i seguenti aspetti: corporeo, affettivo-relazionale, culturale. Attraverso le attività didattiche ci si propone quindi di:

- affrontare un itinerario simbolico alla scoperta del sé e, attraverso l'analisi degli incontri significativi che il piccolo protagonista compie, approfondire gli aspetti dello sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale;
- comprendere il significato globale del testo ascoltato o letto, evidenziando aspetti emozionali quali la curiosità, la scoperta, l'incontro con l'altro, l'amicizia, la paura nell'affrontare esperienze nuove, il coraggio, l'illusione, la ricerca dell'amore e degli affetti più cari, la solidarietà e l'aiuto reciproco;
- progettare e partecipare alle attività collaborando con gli altri, relazionandosi coi compagni, lavorando in gruppo;
- usare e arricchire codici, linguaggi e tecniche diversi per esprimere esperienze, contenuti, sentimenti ed emozioni, operando in modo sempre più autonomo;
- potenziare la propria identità corporea, esprimendosi attraverso il corpo e il movimento;
- attraverso la narrazione di un racconto, promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro.

METODOLOGIA

L'azione didattica propone agli alunni:

- un percorso narrativo che sostiene il lavoro progettuale per avvicinare i bambini ai saperi;
- esperienze di tipo artistico, drammatico - teatrale legate alla musica e alla poesia;
- esperienze di tipo esplorativo e di ricerca (indagini), applicativo, manipolativo e concettuale (ipotesi);
- esperienze emotivo- relazionali, espressive ed artistiche;
- interviste e riflessioni dei bambini;
- schede didattiche, motorie e conoscitive;
- esperienze del lavoro in gruppo.

CAMPI DI ESPERIENZA INTERESSATI

- Il sé e l'altro
- Il corpo in movimento
- Linguaggio, creatività, espressione
- Conoscenza del mondo
- Discorsi e parole

PROGETTO ACCOGLIENZA -1

“Il cagnolino Billo “

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa e delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico: facilita il processo di “separazione” dall'adulto di riferimento e fortifica il processo di “distanziamento” che è condizione fondamentale e propedeutica all'avvio del processo di socializzazione.

L'inserimento del bambino è un momento fondamentale che deve essere vissuto con serenità, preferibilmente con la vicinanza della famiglia che lo aiuti in questo momento di passaggio alla scuola.

I bambini devono “stare bene” nel nuovo ambiente, costruendo rapporti di fiducia con gli insegnanti e con tutti i compagni e, in questo modo, potranno conoscere serenamente l'ambiente scuola, l'ambiente classe e tutto ciò che li circonda.

Con questa breve storiella proporremo analogie tra ciò che sa compiere il nostro amico Billo e ciò che sa compiere ogni bimbo da solo. Questa lettura servirà non solo ad ampliare il vocabolario di ogni bimbo, ma sarà da stimolo a riconoscere l'ambiente scolastico come ambiente familiare, mettendo anche in mostra le capacità personali di ogni individuo.

FASE DELL'INSERIMENTO

- Esplorare, scoprire e familiarizzare con il nuovo ambiente, sviluppando nuove relazioni interpersonali fra adulti e bimbi, per favorire l'inserimento e superare ansie e timori legati al distacco dell'ambiente famiglia.

PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO

- Ascolto del racconto: il cagnolino Artù
- Esplorazione e familiarizzazione dell'ambiente scolastico
- Conoscere e rispettare le regole della vita scolastica
- Conoscere compagni ed insegnanti
- Giochi motori
- Curiosità: i palloncini del compleanno!
- Chi sono? Come mi chiamo?
- Conoscere l'altro e farsi conoscere
- Siamo tutti diversi e tutti speciali
- Parlare di sé
- Quali sono i miei giochi?
- Esprimere preferenze
- Conoscere e rispettare le regole dei giochi di gruppo
- Che cosa mi piace?
- Conosco una nuova amica: la signora Offella!

PROGETTO IDENTITA' - 2

“Filastrocca tocca tocca: fronte, naso, orecchie e bocca!”

Il progetto didattico “Il mio corpo da scoprire” tratta, in particolare, della costruzione della rappresentazione mentale del corpo. Dal punto di vista evolutivo, la proiezione del proprio corpo è prima interiore (consapevolezza del corpo vissuto), in un secondo momento il corpo è conosciuto attraverso la percezione, e solo da ultimo è rappresentato mentalmente. La rappresentazione del corpo da parte da parte di un bimbo dipenderà dalle possibilità avute di sperimentarsi in autonomia e sicurezza, dalle esplorazioni e dalle esperienze conoscitive, dai valori trasmessi rispetto alla cura di sé, dal gioco corporeo ... l’interesse e la meraviglia dei bambini, per come funziona il corpo, è naturale. I bambini non si aspettano di apprendere termini scientifici, ma cercano adulti disponibili a parlare con serenità e semplicità. Attraverso racconti, giochi, disegni, poesie e filastrocche il bimbo riconosce sé stesso, impara ciò che lo rende uguale e allo stesso tempo diverso dagli altri, rafforzando la propria identità.

Tale lavoro ci accompagnerà per buona parte dell’anno e verrà suddiviso in varie parti, con la creazione di piccoli libretti, che verranno poi consegnati in modo cadenzato.

PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO

- Ascoltare racconti
- Esperienze nello spazio
- Giochi per mettere in movimento ogni parte del corpo
- Manualità per mettersi alla prova
- Tecniche artistiche varie
- Poesia e filastrocca da ascoltare
- Sviluppare la capacità di esprimersi attraverso l’attività grafico-pittorica e la realizzazione di lavoretti
- Attività senso-percettive, creative, motorie e manipolative
- Attività di gruppo e giochi motori
- Migliorare il linguaggio attraverso esposizioni di esperienze personali
- Imparare le parti del corpo

PROGETTO 3

IL TEMPO CHE PASSA

“Le stagioni attraverso i sensi”

Frequentare la scuola dell’infanzia permette al bimbo di imparare gradualmente come organizzarsi nello spazio e nel tempo. Conoscere la scansione temporale riferita alla giornata, riconoscere le azioni svolte e le abitudini che rientrano nella routine quotidiana seguita durante la giornata scolastica, permette così al bimbo di avvicinarsi alla sequenza temporale legata al susseguirsi di ore, giorni, settimane, mesi e stagioni. Impariamo a misurare il tempo vivendo su noi stessi il susseguirsi di azioni giornaliere ripetitive e per fare tutto ciò utilizzeremo i sensi.

Attraverso un tavolo sensoriale, con alimenti dedicati ad ogni stagione, impareremo ad osservare, annusare, assaggiare, toccare, manipolare. Si vivrà così un'esperienza unica e ricca di emozioni, creando anche piatti unici che verranno consumati in classe.

Rispettando esigenze, intolleranze e allergie di ogni bimbo, avremo modo di scoprire come cambiano gli alimenti (soprattutto frutta e verdura) durante le stagioni dell'anno.

PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO

- Ascoltare un racconto
- Lavorare in gruppo
- Coordinare la motricità globale e segmentaria
- Verbalizzare le proprie esperienze arricchendo il lessico
- Utilizzare varie tecniche espressive
- Classificare, seriare e ordinare in base a criteri dati
- Percepire il cambiamento dell'ambiente naturale verso il susseguirsi delle stagioni
- Riuscire a cogliere relazioni
- Formulare previsioni e ipotesi
- Acquisire capacità di ascolto e di comprensione dei testi
- Discussioni di gruppo

PROGETTO 4

“Un viaggio alla scoperta dei sensi”

Per imparare a vivere appieno, per dialogare col mondo che ci circonda, per essere totalmente presenti al “qui e ora”, ci serviamo dei 5 sensi, che ci consentono di entrare in sintonia con la vita: un'immersione nel mondo naturale in tutti i sensi, con tutti i sensi. Possiamo tuffarci nel mondo solo attraverso queste sensazioni: emozioni suscitate ... dal profumo dei fiori, dal ronzio delle api, dall'erba sotto i piedi, dalla bontà del cioccolato, dalla vista del mare. Queste sensazioni sono percepite dai nostri 5 sensi, ossia le cinque soglie di ingresso di: profumi, colori, sapori, suoni, sensazioni sulla pelle ... sono le porte attraverso cui l'universo entra in noi.

PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO

- Stimolare la curiosità ed il desiderio di ricercare, scoprire e conoscere.
- Favorire l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti attenti e rispettosi
- Favorire nel bambino un atteggiamento ottimistico nei confronti della vita.
- Educare all'ascolto di narrazioni.
- Potenziare la creatività espressiva utilizzando tecniche diverse.
- Coordinare motricità globale
- Ordinare, classificare, seriare secondo criteri dati

PROGETTO 5

“Assaggio nuovi colori, scopro nuovi sapori!”

La correlazione tra salute ed alimentazione è ormai nota, così come è dimostrata la possibilità di prevenire diverse malattie attraverso una dieta corretta.

Il ministero della salute mette in guardia sul consumo smodato di certi cibi non salutari. Essendo il fisico dei bimbi in “fase di costruzione” è nostro compito e dovere, sin dall’infanzia avvicinarli ad una educazione alimentare, acquisendo comportamenti appropriati (cosa mangiare, come usare le posate, in quanto tempo mangiare ...) abbandonando comportamenti errati che potrebbero mettere a rischio la salute futura. Le esperienze didattiche saranno volte a condurre i bambini verso la conoscenza delle caratteristiche dei cibi, ad accettare cibi sconosciuti o finora rifiutati, ad affinare il gusto e confrontare sapori, acquisendo un corretto comportamento a tavola.

PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO

- Stimolare la curiosità ed il desiderio di ricercare, scoprire e conoscere.
- Favorire l’assunzione di atteggiamenti e comportamenti attenti e rispettosi
- Utilizzare fantasia ed immaginazione come risorse importanti per la crescita.
- Favorire lo sviluppo di competenze linguistiche attraverso l’osservazione, la riflessione e il confronto.
- Riconoscere alimenti e loro caratteristiche
- Favorire nel bambino un atteggiamento ottimistico nei confronti dei nuovi cibi
- Educare alla sana alimentazione
- Potenziare la creatività espressiva utilizzando tecniche diverse.
- Vivere esperienze culinarie diverse

PROGETTO 6 - INGLESE PER TUTTI

“This is my body!”

Questo percorso ha lo scopo di rendere i bimbi consapevoli dell’esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all’apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti e creative. L’approccio metodologico su cui si basa il progetto individua l’oggetto d’insegnamento non nelle regole grammaticali bensì negli atti comunicativi, sviluppando un metodo che tiene conto di tutti gli aspetti della personalità del bambino e che sfrutta tutti i codici espressivi di cui egli dispone: il codice verbale, musicale e mimico gestuale. Il progetto è basato su un approccio ludico, consapevole che il gioco rappresenta il veicolo della conoscenza.

Partendo dal tema di base annuale “Il mio corpo da scoprire”, conosceremo paroline legate alle varie parti del corpo attraverso canzoncine, filastrocche, giochi e disegni.

Laboratorio proposto da un’esperta con incontri mensili.

PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO

- Ascoltare storie proposte
- Sviluppare un'immagine positiva di sè stessi in situazioni comunicative
- Migliorare l'interazione bambino/adulto
- Partecipare attivamente ai gruppi di lavoro
- Discriminare i suoni della lingua inglese
- Riprodurre nuovi suoni a livello orale
- Sensibilizzazione all'apprendimento di una lingua straniera
- Comprensione orale
- Potenziare l'elasticità mentale e logica
- Creare un libretto personale

PROGETTO 7 – IL MICRO ORTO SOCIALE **“Nel giardino dell'arte”**

Un paio di anni fa abbiamo messo a dimora, nel giardino della nostra scuola, un piccolo gelso: lo abbiamo bagnato, controllato e seguito la sua crescita.

L'amore e il rispetto per la natura partono da tanti piccoli gesti quotidiani, come il seminare un fiore o un'erba aromatica, il bagnare il terreno per abbeverare la nostra piantina, il curarla e controllarla.

Abbiamo così deciso di proporre un laboratorio di questo tipo, per far nascere e crescere piantine, che dovranno poi essere curate esclusivamente dai bimbi... saranno orgogliosi del loro lavoro.

La finalità di tale progetto è quella di avvicinare i bimbi alla natura, attraverso metodo del “fare lento” e nel rispetto dei tempi della natura stessa.

PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO

- Stimolare le scoperte e la curiosità
- Attività individuali e di gruppo
- Rispetto della natura
- Imparo ad aspettare e ad ascoltare
- Concepire il tempo che passa attraverso elementi naturali come una piantina

PROGETTO 8 **“Segreti e misteri del corpo”** **Raccontato dai narranoni**

La fiaba può contribuire in qualche modo alla crescita psicologica del bambino perché mostra la realtà nella sua semplicità ma anche nella sua crudezza. Nel leggere una fiaba si possono incontrare comportamenti ed esempi di casi della vita e, tramite l'uso di differenti toni di voce

da parte del lettore che sottolineano la gravità o l'allegria del momento, avremo modo di far sì che i bimbi potranno capire in modo divertente ma dettagliato alcuni aspetti e funzioni del nostro corpo... il corpo ...questa meravigliosa macchina che abbiamo fin dalla nascita...la dobbiamo carburare e far funzionare sempre al meglio!

Laboratorio proposto da un gruppo di esperti nella lettura: il gruppo delle narranonne.

PERCORSO METODOLOGICO/ DIDATTICO E CONTENUTI

- Ascoltare e comprendere brevi testi narrativi
- Lavorare in gruppo
- Conoscere alcune caratteristiche del corpo
- Verbalizzare le proprie esperienze arricchendo il lessico
- Osservare e denominare elementi
- Riuscire a cogliere relazioni
- Formulare previsioni e ipotesi
- Acquisire capacità di ascolto e di comprensione dei testi
- Discussioni di gruppo

PROGETTO 9 - MOTORIA **“Corro, salto, gioco, imparo!”**

Attraverso il movimento, finalizzato alla conoscenza del proprio corpo, vogliamo permettere ai bambini di avvicinarsi, in modo divertente ma allo stesso tempo istruttivo all'attività sportiva organizzata e gestita direttamente da una consulente esterna laureata in scienze motorie.

PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO

- Scoperta delle parti del corpo
- Il corpo in relazione con gli altri
- Attività individuali e di gruppo
- Giochi motori
- Rispetto delle regole e dei turni
- Imparo ad aspettare e ad ascoltare

PROGETTO 10 **“Il corpo e il movimento“**

In base ai risultati delle ricerche più recenti, i benefici di un'attività fisica sulla salute si manifestano quando i bimbi si muovono intensamente per almeno un'ora al giorno.

Gli obiettivi dell'educazione al movimento sono molteplici e comprendono il piacere di muoversi, l'acquisizione di competenze sociali, di attitudini motorie, di competenze cognitive e di abilità.

Il movimento quotidiano è la miglior forma di prevenzione contro malattie del benessere quali i problemi cardiovascolari, l'obesità e il sovrappeso, nonché i problemi di postura. Il movimento migliora anche l'umore e lo stato d'animo generale di ogni persona a maggior ragione dei bimbi alla scuola dell'infanzia.

Per questo motivo verranno proposte alcune lezioni di diverse tipologie di sport che potrebbero magari diventare qualcosa di amato e praticato in futuro da alcuni dei nostri piccoli. Inoltre verrà proposto un ciclo di lezioni di danza creativa a cura di una professionista diplomata.

PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO

- Scoperta di alcuni diversi tipi di sport
- Scoperta delle parti del corpo
- Il corpo in relazione con gli altri
- Attività individuali e di gruppo
- Giochi motori
- Rispetto delle regole e dei turni
- Imparo ad aspettare e ad ascoltare
- Imparare a rilassarsi durante le ore di motoria

PROGETTO 11 - TEATRO **“Sento il mio corpo”**

Il laboratorio svolto da docenti dell'associazione Anacoleti di Vercelli, avverrà attraverso esercizi propedeutici quali i giochi di stimolazione percettiva, i giochi di movimento e psicomotori, le letture animate, i giochi di respirazione, i giochi di imitazione, l'ascolto, la rappresentazione e la drammatizzazione per avvicinare i bambini al mondo del teatro e per imparare a conoscere e riconoscere il proprio corpo. Ma anche a liberare le emozioni, identificandole come qualcosa di unico e di universale, per poter esprimersi senza timore, superando le insicurezze. I bambini impareranno ad usare corpo, mente e voce in modo originale e inimitabile.

Laboratorio proposto da un'esperta con incontri mensili.

PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO

- Stimolare la curiosità ed il desiderio di ricercare, scoprire e conoscere.
- Favorire l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti attenti e rispettosi
- Utilizzare fantasia ed immaginazione come risorse importanti per la crescita.
- Favorire lo sviluppo di competenze linguistiche attraverso l'osservazione, la riflessione e il confronto.
- Favorire la maturazione dell'identità personale rafforzando la percezione di sé in relazione al contesto sociale.

- Riconoscere le caratteristiche peculiari del proprio sé in rapporto alle persone, alla realtà.
- Potenziare la creatività espressiva utilizzando tecniche diverse.
- Sviluppare e sperimentare diversi linguaggi per comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti.

LABORATORI POMERIDIANI SOLO PER I BIMBI GRANDI

PROGETTO LOGICO – SCIENTIFICO

A) “ Cresco e imparo ... Imparo e cresco”

La costruzione dei saperi relativi alla matematica e alle scienze si realizza attraverso attività ed esperienze che intervengono su competenze trasversali. Il “fare”, manipolando, organizzando, rappresentando significati, stimola al pensare e all'agire con l'altro per narrare le esperienze vissute, fare ipotesi, porre domande, riorganizzando le esperienze vissute in conoscenze. La costruzione di questi saperi è una divertente avventura che, sebbene attivi competenze in tutti i campi, trova una sua sistematizzazione all'interno del campo di esperienza “la conoscenza del mondo”.

Il filo conduttore della nostra programmazione annuale, ci aiuterà ad avvicinarci a tali concetti permettendoci di creare schede per realizzare un libretto personalizzato.

PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO

- Competenze matematiche
- Concetti topologici
- Raggruppamenti e seriazioni
- Quantità
- Il tempo
- Sequenze
- Causa/effetto
- Giochi e attività di manipolazione

B) “La gocciolina Drop all'avventura”

Attraverso tale progetto il bimbo avrà l'opportunità di scoprire il ciclo dell'acqua attraverso un racconto. Sarà guidato alla lettura simbolica del mondo che lo circonda e sarà indotto a riflettere sui vari problemi legati all'ambiente allo scopo di far maturare non solo un rapporto positivo con la natura e i suoi esseri, ma anche una prima coscienza ecologica.

PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO

- Creazione di un libretto personale

- Attività di manipolazione
- Ascoltare la storia proposta
- Arricchire il lessico
- Migliorare la coordinazione oculo-manuale
- Familiarizzare con le parole
- Associare parole e immagini
- Sensibilizzare verso il rispetto dell'ambiente

C) “Spotty conta con me”

Le attività proposte inerenti a spazio, logica e numeri cercano di indurre il bambino a pensare con ordine e a operare con metodo, per attivare le capacità intrinseche di osservazione, deduzione, riflessione, astrazione, quantificazione e comparazione.

Attraverso la lettura di una breve storiella, attraverso giochi e strategie, si arriverà ad acquisire nuove abilità in preparazione della scuola primaria.

PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO

- Ascoltare una storia
- Imparare a contare fino a 10
- Riconoscere concetti come niente, uno, poco, tanto
- Cogliere relazioni di causa- effetto
- Attività senso-percettive, creative, motorie e manipolative
- Creazione di un libretto, attività di gruppo e personali

D) “I palloncini della settimana” **E) “Il trenino che viaggia tutto l’anno!”**

Attraverso filastrocche, storielle e giochi, si cerca di far cogliere il senso della successione temporale guidando i bimbi a commentare i momenti che si susseguono nel corso della settimana, per imparare i giorni, ed infine, osservando i fenomeni naturali che avvengono con ciclicità, cercheremo di conoscere le stagioni ed i mesi dell’anno. Il mettere su carta ciò che è astratto attraverso disegni o elaborati di vario genere, li aiuterà a cambiare il loro pensiero: un concetto astratto può diventare qualcosa di concreto da toccare... gennaio, ad esempio, può essere così rappresentato da tanto cotone con la creazione di un bellissimo pupazzo di neve!

PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO

- Ascoltare storie
- Rievocare esperienze personali raccontandole in successione temporale
- Distinguere la successione delle giornate

- Osservare e confrontare fenomeni naturali e atmosferici
- Riconoscere concetti come prima e dopo
- Conoscere il mutare della natura
- Cogliere relazioni di causa- effetto
- Attività senso-percettive, creative, motorie e manipolative
- Conversare e discutere col gruppo condividendo esperienze di gioco
- Lavoretti, attività di gruppo e personali

PROGETTO DISCORSI E PAROLE

F) “L’alfabeto degli alimenti”

Questo progetto nasce dall’idea di accompagnare, passo-passo, i bambini dell’ultimo anno della scuola dell’Infanzia verso l’importante passaggio alla scuola primaria, proponendo attività di conoscenza, scoperta, rinforzo delle abilità inerenti alla letto-scrittura. Tutte le proposte sono sequenziali, progressive e contestualizzate per motivare e gratificare il bambino, il quale può utilizzare immediatamente ogni nuovo apprendimento per intraprendere l’attività successiva, rendendosi conto della propria progressione e delle proprie conquiste. Il controllo della matita, l’abilità di mantenere e copiare tratti e segni (verticali, orizzontali e circolari) e la capacità dei bambini nella colorazione di figure restando all’interno di aree predefinite rappresentano dei fattori determinanti ai fini dello sviluppo e del potenziamento delle abilità di prescrittura. Attraverso l’ascolto di alcune brevi storielle si cercherà di favorire la riflessione su alcuni aspetti del mondo animale, promuovendo la consapevolezza del valore di ogni essere vivente.

PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO

- Ascoltare le storie proposte
- Arricchire il lessico
- Migliorare la coordinazione oculo-manuale perfezionando la manualità
- Familiarizzare con le parole
- Associare parole e immagini
- Aumentare la capacità di gestione dello spazio
- Potenziare l’elasticità mentale e logica
- Creare un libretto personale

EDUCAZIONE STRADALE

G) “Strada sicura”

Durante l’anno scolastico, attraverso le varie uscite e le attività proposte in sezione verrà avviato un discorso sociale collegando l’educazione stradale agli aspetti morali che

rappresentano la base per la formazione di una coscienza etica rispettosa degli altri. Attraverso l'esperienza diretta e concreta il bambino accumulerà una serie infinita di dati, che elaborerà permettendogli di crescere gradualmente in autonomia. Vogliamo avviarli verso una maturità e una consapevolezza che permetta loro di destreggiarsi per strada con abilità, nel rispetto dei codici e delle regole che governano l'area urbana. L'interiorizzazione fin da piccoli di alcune regole assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino, in qualità di cittadino consapevole e responsabile del sistema stradale.

Approfittando dei simboli e dei segnali stradali, ci poniamo come ulteriore obiettivo quello di far conoscere ed individuare le forme geometriche, in particolare, il TRIANGOLO, il CERCHIO, il QUADRATO e il RETTANGOLO. Le insegnanti proporranno ai bambini una serie di giochi con i blocchi logici e con il proprio corpo per aiutarli a sviluppare la loro capacità di percepire, riconoscere e discriminare le diverse forme geometriche.

Tale progetto sarà proposto, in forma ridotta, anche ai gruppi dei mezzani e piccoli.

Verranno infatti proposte alcune lezioni in classe, durante le quali saranno i vigili stessi a dare dettagliate informazioni ai bambini inerenti al rispetto dei codici stradali.

PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO

- Rispettare le norme stradali
- Conoscere il ruolo del vigile
- Conoscere i segnali stradali e la loro funzione
- Conoscere il semaforo e il significato dei diversi colori
- Sviluppare la capacità di esprimersi attraverso l'attività grafico-pittorica e la realizzazione di lavoretti
- Conoscere e classificare forme geometriche
- Sviluppare la competenza necessaria per muoversi in strada con criterio, evitando situazioni pericolose
- Imparare poesie, filastrocche
- Attività senso-percettive, creative, motorie e manipolative
- Lavoretto, attività di gruppo e giochi motori

FESTE ED USCITE - “ E FESTA SIA ... PER TUTTI ! “

Il tema del Natale e poi della Pasqua saranno lo spunto per far conoscere ai bimbi gli aspetti più significativi e i valori più peculiari di queste feste.

Ovviamente verranno festeggiate anche le feste minori come: festa dei nonni, Halloween, Carnevale, Festa del Papà, Festa della Mamma, l'arrivo delle stagioni, festa di saluto dei diplomati, il compleanno, festiccio di saluto di fine anno ... Ognuno di questi momenti sarà per la classe fonte di gioia ma anche un modo per approcciarsi ad affrontare, temi vecchi e nuovi, insieme ai compagni. Avremo anche modo di uscire sul territorio per conoscere la realtà che ci circonda e per vivere in allegria ore spensierate con tutti i compagni all'insegna del rispetto, della collaborazione, dell'unione della nostra sezione/scuola.

PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO

- Ascoltare alcuni brani
- Conversare e confrontare diverse religioni
- Conoscere personaggi, simboli e tradizioni
- Sviluppare la creatività
- Canti e poesie
- Attività senso-percettive, creative, motorie e manipolative
- Uscite sul territorio
- Festa di Natale
- Festa di Carnevale
- Colazione/ gelato in compagnia
- Giochi al parco
- Uscite per il paese
- Pizzata
- Gita di fine anno

PROGETTO ACCOGLIENZA PER ALUNNI IN INGRESSO

“Accogliere ed accogliersi”

In occasione dell'Open-day, programmato nei primi mesi dell'anno 2024, le insegnanti presenteranno, ai genitori degli alunni in ingresso, il modello culturale e le finalità della Scuola dell'Infanzia, illustrando il Piano dell'Offerta Formativa di Istituto e instaurando un primo momento di confronto su contenuti di tipo educativo-didattico (accoglienza, inserimento, attività scolastica). La scuola e la famiglia, infatti, per favorire uno sviluppo armonico del bambino, devono concorrere ad accompagnarlo e sostenerlo in tutte le delicate fasi della sua crescita: affettiva, relazionale e cognitiva.

Anno scolastico 2023 - 2024

Premessa

La nostra istituzione scolastica ed educativa opera su un territorio altamente eterogeneo dal punto di vista del contesto sociale e culturale. È un territorio in cui convivono condizioni socio-economiche diversificate, dove situazioni familiari positive si integrano con situazioni di disagio, dove si registra una crescente presenza di immigrati, dove è accresciuto, soprattutto in questi ultimi anni, il numero di bimbi con tipologie problematiche diverse. Nonostante questa disomogeneità, nella scuola si crea una positiva integrazione che permette e favorisce una pianificazione della progettazione ed una serena comunicazione tra e con l'utenza. A causa della crisi economica che ha colpito le famiglie, le iscrizioni degli alunni negli ultimi anni registrano un calo, portando ad una considerevole riduzione delle entrate. Questa riduzione del numero degli alunni è determinata esclusivamente dalla perdita del lavoro dei genitori o dal cambiamento di domicilio, e mai correlata ad inefficienza, inadeguatezza dell'offerta formativa o insoddisfazione per il trattamento da parte del personale educativo /professionale.

Obiettivi generali del POF

Autonomia: superamento dell'egocentrismo, inserimento attivo nel mondo delle relazioni e accettazione dell'altro;

Socialità: capacità di esprimere giudizi, assumersi responsabilità, operare scelte e di assumere impegni;

Comunicazione: capacità di esplicitare il proprio modo di pensare e le proprie idee attraverso l'uso di linguaggi diversi;

Identità: conoscenza e valorizzazione di sé e degli altri, autocontrollo e comprensione dei propri limiti;

Interculturalità: valorizzazione delle differenze attraverso il confronto, la reciprocità e la cooperazione;

Cittadinanza attiva: assunzione di un corretto atteggiamento verso esseri viventi e ambiente;

Integrazione: accettazione della diversità e sviluppo delle potenzialità individuali;

Creatività: capacità di operare scelte in modo consapevole ed originale.

Obiettivi generali del PAI e azioni in relazione ai BES per l'inclusione

Sebbene ci siano stati negli anni vari casi di casi BES non certificati, mentre quelli certificati non sono numerosi, la scuola si è attivata per attuare percorsi didattici differenziati. Le attività realizzate dalla scuola per i bambini che necessitano di particolari forme di inclusione sono efficaci, oltre che di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per suddetti bimbi è costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Questo documento, che si configura come parte integrante del POF, si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto
- combattere il fenomeno della dispersione scolastica
- perseguire il successo formativo
- facilitare l'accoglienza, l'inserimento e un proficuo percorso formativo dei bambini con BES.

Il Protocollo elaborato dalle insegnanti è il seguente:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi e sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES certificati.

Fasi generali del processo di inclusione

A) Alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici, alunni segnalati in base alla L. 104/92

È opportuno che i casi contemplati dalle leggi 170/10 e 104/92 siano segnalati al momento dell'iscrizione e che la documentazione sia aggiornata dal medico specialista.

Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative al momento dell'iscrizione:

1. individua e acquisisce la documentazione per gli alunni con BES previsti dalla Legge 104/92 e dalla Legge 170/2010

1.1 invita la famiglia (ed eventualmente l'alunno) per un colloquio preliminare

1.2 attiva, se del caso, un colloquio con il Dirigente dell'Istituto Scolastico di provenienza ed acquisisce tutti gli elementi utili per un'analisi complessiva e funzionale del caso

1.3 presenta la situazione dell'alunno al personale docente che lo prende in carico

Per questi casi si auspica che gli specialisti e i pedagogisti che hanno in carico il bambino:

- si adoperino nella produzione di una diagnosi precisa e tempestiva;
- collaborino con il personale docente nell'interpretazione dei risultati della diagnosi medesima;
- supportino il personale docente nell'attuazione del percorso didattico individualizzato;
- incontrino, ove se ne rilevasse la necessità, i docenti;
- seguano il bambino nel suo percorso di riabilitazione.

Obiettivo del colloquio con i genitori:

- Dare informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche per BES presenti nella scuola, rendere esplicito ciò che la scuola propone;
- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
- se possibile, chiedere notizie sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare un ponte tra i due cicli e non disperdere le informazioni.

Obiettivo del colloquio con il bambino:

- Rilevare la consapevolezza del disturbo e/o patologia e il livello di autostima;
- verificare l'accettazione o il rifiuto a rendere manifesto il disturbo e/o patologia;
- appurare la disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi.

Si precisa che è compito della famiglia in quanto parte attiva nel processo di scolarizzazione di studenti con BES, provvedere a:

- far valutare, di propria iniziativa o su segnalazione, il bambino;
- presentare adeguata diagnosi;
- aiutare il figlio nell'accettazione della situazione;
- autorizzare tutti i docenti ad applicare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti;
- verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- incoraggiare l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia.

B) Alunni in situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale o DSA non ancora segnalati

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi

psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Tali tipologie di BES possono essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche emerse attraverso colloqui tra il personale docente.

Qualora il personale docente, dopo un'attenta e condivisa osservazione, individui la presenza di alunni con BES per i quali non è stata fornita alcuna certificazione medica o segnalazione di esperti, si seguiranno le seguenti prassi:

- segnalazione immediata al Coordinatore delle attività didattico – educative che si attiverà per un colloquio con la famiglia e con altri operatori interessati
- adozione di strategie educative e didattiche volte a promuovere il successo scolastico e l'inclusione nel gruppo classe

In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Le misure avranno carattere, privilegiando le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

Organizzazione mensa e menù

I pasti vengono preparati presso la cucina della Rsa Casa per l'anziano di Parona.

I pasti arrivano alle ore 11,30 circa e vengono poi sporzionati in sezione dal personale addetto.

Vengono utilizzate per il consumo del pasto esclusivamente piatti e posate di plastica.

La scuola dispone di 2 menù, estivo ed invernale, approvati ASL, che verranno riportati qui di seguito.



Menù Estivo (validità giugno-settembre)

Scuola Infanzia e Scuola Primaria Parona

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
1^a sett.	<ul style="list-style-type: none"> - Pasta al ragù - Frittata - Insalata mista - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Fusilli olio e grana - Pollo arrosto - Pomodori - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Risotto zafferano - Platessa - Carote crude - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Pizza - Bocconcini di grana - Fagiolini - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Pasta al pomodoro - Scaloppine di lonza - Piselli - Frutta
2^a sett.	<ul style="list-style-type: none"> - Riso e Prezzemolo - Prosciutto cotto e melone - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Pasta all'olio - Crescenza - Fagiolini - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Pasta e tonno - Frittata con spinaci - Insalata - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Gnocchetti sardi al pomodoro - Filetti di merluzzo - Carote grattugiate - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Pasta al pesto - Fesa di tacchino al limone - Pomodori - Frutta
3^a sett.	<ul style="list-style-type: none"> - Pizza - Asiago - Zucchine trifolate - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Minestrone di pasta - Platessa - Fagiolini - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Risotto primavera (frullate per l'infanzia) - Bistecca di pollo - Insalata - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Pasta al pesto - Lonza con aromi - Pomodori - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Pasta al pomodoro - Frittata - Spinaci - Frutta
4^a sett.	<ul style="list-style-type: none"> - Pasta al ragù - Mozzarella - Fagiolini - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Riso al parmigiano - Spezzatino di vitellone - Patate al forno - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Insalata di pasta - Frittata (1/2 porz.) - Pomodori - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Pasta al sugo di verdure - Filetti di merluzzo - Insalata - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Riso e piselli in brodo - Arrosto di tacchino - Carote crude - Frutta

Rev.: apr. comm.mensa

Modificato 20/05/13



Menù Invernale

Scuola Infanzia e Scuola Primaria – Parona

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
1 ^a sett.	<ul style="list-style-type: none"> - Pasta al ragù - Frittata - Insalata mista - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Minestrone di pasta - Pollo arrosto - Erbette - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Risotto zafferano - Platessa - Carote crude - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Pizza - Bocconcini di grana - Fagiolini - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Pasta al pomodoro - Scaloppine di lonza - Piselli - Frutta
2 ^a sett.	<ul style="list-style-type: none"> - Riso e Prezzemolo - Crescenza - Zucchine - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Crema di verdura con crostini - Brasato - Purè - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Pasta e tonno - Frittata con spinaci - Insalata - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Gnocchetti sardi al pomodoro - Filetti di merluzzo - Carote grattugiate - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Minestra d'orzo - Fesa di tacchino al limone - Fagiolini - Frutta
3 ^a sett.	<ul style="list-style-type: none"> - Pasta al pesto genovese - Platessa - Finocchi gratinati - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Pizza Asiago - Zucchine trifolate - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Risotto primavera (frullate per l'infanzia) - Bistecca di pollo - Insalata - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Pastina in brodo di verdure - Lonza con aromi - Carote baby cotte - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Pasta al pomodoro - Frittata - Spinaci - Frutta
4 ^a sett.	<ul style="list-style-type: none"> - Pasta al ragù - Mozzarella - Fagiolini - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Passato di verdura con riso - Spezzatino di vitellone - Patate - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Fusilli olio e grana - Frittata - Finocchi crudi - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Pasta al sugo di verdure - Filetti di merluzzo - Insalata - Frutta 	<ul style="list-style-type: none"> - Riso e piselli - Arrosto di tacchino - Zucchine - Frutta

Rev.: apr. Asl ott.12
Modificato 28/01/13

L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Corpo Docenti, dal Comune e dalla Cooperativa che ha in gestione la scuola per il triennio 2023-2026 e ha valore per tale periodo.

La pubblicizzazione del documento è fatta attraverso l'affissione alla bacheca scolastica e sul sito internet del Comune di Parona.